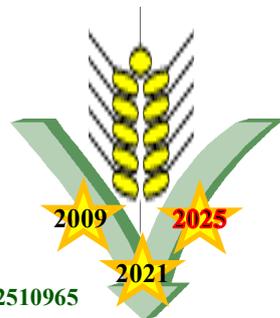


ABASSAVOCE

NOTIZIARIO DEL COMITATO DI CASTELLAZZO DE'STAMPI APS

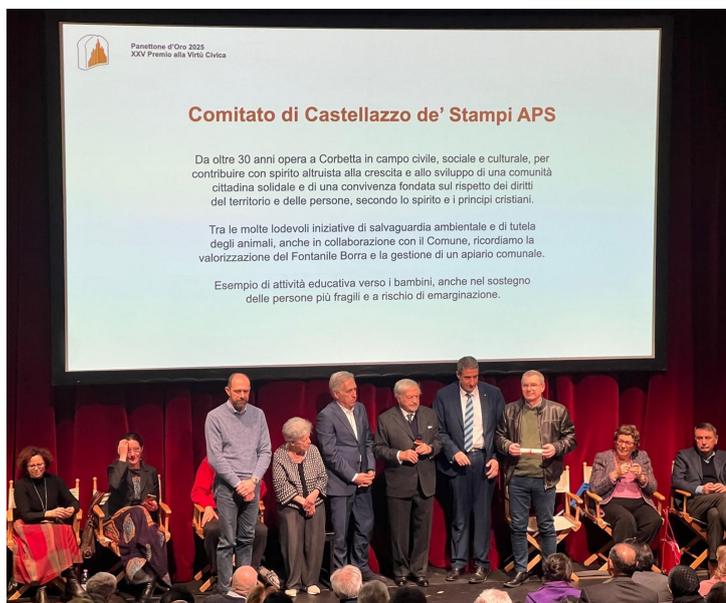
Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta www.castellazzodestampi.org Partita IVA n. 04672510965



Anno XXVII - Numero 71 e-mail: redazione.abassavoce@castellazzodestampi.org Castellazzo de'Stampi, dicembre 2024

IL PANETTONE D'ORO al COMITATO DI CASTELLAZZO DE'STAMPI !!!

Milano assegna alla nostra Associazione l'ambito riconoscimento



Grandissima emozione per tutti i membri del Comitato presenti in sala, durante la cerimonia che ha visto al Teatro Franco Parenti l'assegnazione del Premio il "Panettone D'Oro". In un contesto nel quale erano presenti alte personalità nazionali del mondo culturale e accademico, alla presenza del Prefetto di Milano, dei vertici del Consiglio Comunale del capoluogo e di alte cariche militari, nonché del nostro Sindaco Marco Ballarini e dell'Assessore Giuliano Gubert, il nostro Comitato ha ricevuto il grande onore di essere insignito di questo premio, importante riconoscimento alla serietà, qualità e costanza dimostrati "sul campo" in tutti questi anni. Questo premio, certamente il più prestigioso, segue due altri importanti riconoscimenti ottenuti negli anni: quello ricevuto a Près Saint Didier nel 2009 per il recupero del Fontanile Borra e il Premio Città di Corbetta del 2021. Il Premio alla Virtù Civica il "Panettone d'Oro" nacque alla metà degli anni 90 del secolo scorso e la caratteristica distintiva è che esso è destinato a chi, con un comportamento costante nel tempo, abbia

manifestato una concreta rispondenza ai principi del vivere civico. Solidarietà, attenzione al territorio e all'ambiente, rispetto reciproco, tutela dei più deboli ed emarginati, rispetto della cultura e della tradizione civica e difesa dei diritti dei cittadini, sono alcune delle virtù civiche che possono rendere meritevoli le persone del premio. Per questa ragione la giuria non sceglie i premiati in base alla notorietà dell'atto compiuto o al numero di segnalazioni ricevute, ma valuta attentamente

la costanza con cui le persone segnalate hanno messo in pratica e aiutato a diffondere un esemplare comportamento civico nella città metropolitana di Milano.

Un grande ringraziamento al Sindaco Marco Ballarini, che ha inoltrato la segnalazione per la nostra candidatura e l'ha sostenuta con passione. E grazie a TUTTO il Comitato, vero artefice di questa fantastica avventura, che dura da una vita!

Il Comitato e l'Amministrazione comunale, dopo la premiazione



MONITORAGGIO E RESPONSABILITÀ: UNA MISSIONE

Risolvere i problemi richiede impegno e serietà (e un po' d'amore)

Non è stato facile decidere quale fosse il titolo appropriato per questo articolo, che non vuole essere, sia chiaro, una polemica, bensì una semplice esternazione dei pensieri del gruppo e una breve verifica dello stato di fatto della Frazione. Da sempre abbiamo ritenuto necessario riversare sul notiziario ABASSAVOCE (e questo avviene ormai da 30 anni) tutto quanto viene fatto in Frazione dal nostro gruppo, dando priorità alle questioni portate ai tavoli di lavoro istituzionali attraverso richieste dettagliate e debitamente protocollate. Questo continuo e sistematico "riversamento", serve certamente all'informazione di chi ci legge, ma ancor più a noi, che facciamo del nostro stampato un contenitore di ricordi che rimarranno ai posteri, nella speranza che tutto prosegua così per molto tempo, anche attraverso i rinnovamenti generazionali all'interno della nostra organizzazione, che rimane viva, attiva e stimata, pur essendo passata attraverso le numerose e differenti amministrazioni comunali con le quali ha dovuto confrontarsi. Come sempre, dunque, basiamo le nostre valutazioni sui fatti e sulle attività che impattano la Frazione, direttamente o indirettamente, visto che il benessere di Castellazzo è e sarà sempre la primaria e fondamentale "mission" della nostra Associazione, ormai da ben 32 anni. L'amore per la nostra Terra, per la nostra Gente e per la nostra Cultura, sono i mantra che guidano, sorreggono e spingono la nostra associazione verso nuovi e sfidanti obiettivi. Giusto a proposito di ciò, nell'ultimo numero di ABASSAVOCE elencammo una serie di temi posti in discussione nel palazzo Comunale, oggetto di approfondita analisi: questo ne è il riepilogo, che riportiamo a titolo di semplice promemoria. (N.d.R. maggiori informazioni consultando o scaricando online il n.70 del nostro Notiziario sul sito - www.castellazzodestampi.org). Ecco i punti:

1. Aggiornamento delle problematiche discusse in sede di riunione del 05-07-2023
2. Gestione del verde pubblico: tagli erba e siepi di pertinenza Comunale
3. Sicurezza in Frazione: a. Segnaletica stradale e viabilità b. Attività illecite c. Campo nomadi
4. Raccolta rifiuti
5. Opere di riqualificazione della Frazione ed in particolar modo del parco giochi

Se alcuni dei temi sottoposti hanno trovato o stanno trovando la giusta risoluzione, dobbiamo purtroppo ancora annotare le tante lamentele che ci vengono continuamente sottoposte riguardo la sicurezza della Frazione, argomento molto delicato e complesso che purtroppo, ad oggi, rimane una delle maggiori preoccupazioni da parte dell'intera popolazione di Castellazzo. L'interlocuzione con l'Amministrazione comunale è ovviamente da tempo in corso e speriamo di vero cuore che qualcosa a breve possa finalmente cambiare; ciò che però è davvero importante è che il tema resti al vertice delle priorità, da un lato per la risoluzione, dall'altro per la verifica che ciò accada. Ricordato tutto questo e prima di passare ad altri argomenti, ci soffermiamo su una polemica di pochi giorni fa, riguardante il falò di S. Antonio, per il quale già mesi orsono ci era stato comunicato che non sarebbe stato autorizzato dalla nostra amministrazione; ci eravamo sentiti anche con altri comitati limitrofi, che avevano confermato di aver ricevuto i medesimi input e che, nel dubbio, non avrebbero avviato alcuna organizzazione. Da parte nostra, invece, proprio nel dubbio abbiamo presentato i permessi 33 giorni prima dell'annuale ricorrenza, oltre ad una SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) per somministrazione di dolci e bevande, datata verso fine Settembre 2024, con annesso il falò di S. Antonio. Per quanto ogni anno si sia fatto in questo modo, può anche essere che esista una qualsivoglia motivazione tecnica per negare l'autorizzazione, ma non certo l'assenza della richiesta da parte del nostro Comitato, né tantomeno l'onere organizzativo, visto che il falò sarebbe stato allestito su un'area privata e che ogni dettaglio di allestimento e gestione sarebbe stato curato dal nostro gruppo in totale autonomia. La manifestazione pertanto, oltre ad essere un'importante tradizione ed anche una rievocazione storica, non ha mai in alcun modo pesato sugli uffici Comunali e non lo avrebbe fatto neppure questa volta. Se poi parliamo invece di una precisa scelta di direzione da parte dell'Amministrazione, è giusto che venga portata avanti con convinzione, chiarendo però che la nostra specifica richiesta era stata come ogni anno inoltrata. Resta la perplessità nella considerazione che, in antitesi al nostro falò, sicuro, ben controllato e gestito da persone competenti e fidate, se ne siano sempre accesi, e anche quest'anno, un grande numero da parte di privati, spesso incauti e pericolosi, che hanno bruciato qualsiasi cosa, senza che venissero effettuati opportuni e pronti controlli. Ci siamo soffermati su questo tema, che riteniamo tuttavia molto banale, per quanto anche molto sentito dalla popolazione, solo per puntualizzare la nostra posizione. Tornando ora all'analisi della situazione della Frazione rispetto ai punti oggetto di attenzione e prima di affrontare alcuni importanti argomenti, non possiamo fare a meno di ringraziare l'Assessore Delegato per i Rapporti con i Comitati per il prezioso lavoro di raccordo tra il nostro Gruppo, con gli altri Comitati e gli Uffici Comunali, interlocuzione e supporto mai avuti in precedenza con figure istituzionali analoghe. Le situazioni infatti cambiano, talvolta in meglio, altre in peggio, ma l'attenzione del Comitato per il bene della Frazione e del territorio non può mai attenuarsi, perché basta poco per trovarsi in situazioni complesse, difficili poi da recuperare e sistemare. L'attività del nostro gruppo, è un fatto, si è dimostrata nel tempo un baluardo fondamentale per il miglioramento della vita del borgo; oggi, però, vorremmo anche condividere con voi lettori alcune delle grandi difficoltà che si riscontrano nella gestione del Comitato di Castellazzo de' Stampi e che abbiamo avuto modo di ritrovare anche nei frequenti confronti con esponenti di molte altre realtà associative di Corbetta. Abbiamo sempre cercato di organizzare i nostri eventi in modo preciso ed attento, nella maggior sicurezza possibile ed adeguandoci in maniera capillare a tutte le direttive Comunali. Nonostante ciò, non solo la burocrazia cresce continuamente, richiedendo in qualche caso anche documentazioni oggettivamente incomprensibili, ma talvolta vengono sollevate obiezioni o inoltrate richieste davvero insulse. Inoltre siamo fermamente convinti che le associazioni di volontariato, quelle la cui serietà e validità siano state accertate nel tempo, rappresentino un enorme valore per l'intera comunità ed andrebbero agevolate in ogni modo. Vero è che talvolta le regole e le regolamentazioni possono essere ridondanti e farraginose, ma è altrettanto vero che basterebbe poco per renderle meno pignole e cavillose, applicando quelle che vengono generalmente definite come sano buonsenso e un minimo di capacità decisionale. Le regole vanno rispettate, certo, e siamo i primi a farlo, ma alleggerire la burocrazia dovrebbe essere un preciso impegno comunale, visto che le Associazioni sono un vanto, spesso un fiore all'occhiello, talvolta un aiuto fondamentale e che sono sempre presenti ed attive alle varie chiamate comunali e non, consentendo la buona riuscita delle varie manifestazioni annuali, o intervenendo dove la macchina comunale fatica ad arrivare. Purtroppo è sempre più frequente la scelta delle Associazioni di non organizzare, di non partecipare o di smettere di farlo proprio a causa delle immani difficoltà amministrative, senza parlare delle crescenti e gravose responsabilità che pesano sugli organizzatori, seppur attenti e coscienti, sino a farli desistere nonostante la voglia di "fare" sia sempre molto forte. I Comitati e le Associazioni sono troppo spesso davvero in difficoltà e stanno perdendo stimoli ed autonomia ed è anche diffusa la sensazione che siano loro a collaborare con l'Amministrazione, anziché l'esatto l'opposto, come dovrebbe essere per dare agio e semplicità a chi spende sul territorio gratuitamente le proprie energie. Cambiare questo stato di cose è un'utopia? Forse sì, viste le difficoltà crescenti, ma questa esigenza è anche frutto dell'osservazione di molte altre realtà in altri posti: è capitato infatti molto spesso, visitando eventi organizzati in altri comuni, di vedere manifestazioni

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

anche molto complesse organizzate con semplicità, se non addirittura con allestimenti che qui non sarebbero mai stati concessi o strutture che a Corbetta difficilmente sarebbero state montate. Sarà stato per il mancato rispetto delle regole o per la maggior vicinanza degli Uffici Comunali alla Gente che lavora per le organizzazioni? Tutto sommato poco importa. Quello che veramente interessa è che il tema venga messo al centro delle attenzioni e sia oggetto di serie riflessioni, perché le Associazioni corbettesi che già si dibattono nel preoccupante tema della costosissima gestione della struttura associativa (commercialisti, oneri, ecc.), dovrebbero avere delle corsie quantomeno "leggere", se non preferenziali per continuare a fornire il loro insostituibile contributo alla vita sociale della nostra città. Cambiare passo è possibile, basta volerlo fermamente, come altrettanto fermamente è doveroso e gratificante cercare il meglio per i valori della nostra Corbetta. Il miglioramento di una città deve necessariamente passare attraverso l'incremento e la valorizzazione della partecipazione dei cittadini alla sua vita sociale, rendendo anche l'accesso a questa condivisione più semplice e più agevole.

LA MADONNA DEL ROSARIO A CASTELLAZZO



L'idea è nata come preparazione al Giubileo del 2025, durante il quale molti pellegrini si riveriranno per le vie di Roma per raggiungere San Pietro e le altre Chiese giubilari. Ma chi è stata la prima pellegrina della storia cristiana? Proprio Maria, la quale si recò in visita alla cugina Elisabetta, portando con sé Gesù in grembo. Ed ecco dunque che, quasi a riprendere quest'idea, la Madonna ci introduce al giubileo recandosi proprio Lei a visitare simbolicamente le nostre case. Questo pellegrinaggio ideale, che la Madonna del Rosario compie nel mese di ottobre nelle Chiese sussidiarie di Corbetta, è un modo per proporre l'idea di Maria che visita i nostri rioni e le nostre case. La prima tappa di questo pellegrinaggio è stata domenica 6 Ottobre 2024, quando, dalla Chiesa parrocchiale dove la statua si trova abitualmente, la Madonna è stata portata, in processione solenne, nella Chiesa di Sant'Ambrogio, dove è rimasta sino a domenica 13. Da lì è stata portata nella Chiesetta di Soriano fino a domenica 20, per poi proseguire il pellegrinaggio nella nostra Chiesetta di Castellazzo de' Stampi, per rimanerci fino a domenica 27, dove dopo la Santa Messa delle 9.30 è partita come ultima tappa verso la Chiesetta di S. Sebastiano, per poi ritornare la settimana successiva nella Prepositurale di Corbetta.

Bellissima l'immagine della Madonna nella nostra Chiesetta, dove è stata oggetto di visite e di adorazione da parte dei fedeli per tutta la settimana.

IL COMITATO SUPER TOP AD HALLOWEEN! Tantissime idee e realizzazioni impeccabili: chapeau!

Halloween 2024, strepitoso! Quest'anno il Comitato di Castellazzo, "de' Strambi" per l'occasione, si è davvero superato, tanto che avremmo potuto comporre un intero album fotografico, con tutti i quadri che sono stati realizzati e che vi riproponiamo nelle tante foto che troverete su queste pagine. Il nostro Comune aveva chiesto la collaborazione di Comitati e Associazioni e Castellazzo ha prontamente risposto, allestendo uno spettacolare villaggio fantasma all'interno del parco cittadino. Un camposanto pieno di lapidi con scritte spiritose, zombi e fantasmi, una fabbrica di bare personalizzate con l'addeito che prendeva le misure ai visitatori, un banco di dolci macabri, una cartomante che prevedeva il futuro, angoli bui pieni di insetti, mostri e ragnatele, dove scattare foto orrende, insomma, tutto il meglio di questa straordinaria festa dell'horror. Quest'anno la manifestazione si è sviluppata in una vasta area della città, da Piazza 1° Maggio al cortile del Palazzo Comunale, sino al Parco di Villa Ferrario. E il fulcro è stato proprio il nostro villaggio, dove la grandissima affluenza di pubblico ed il grande divertimento generale hanno ripagato il lavoro del Comitato, dove l'apporto di tanti giovani entrati a far parte del gruppo ha portato nuova fantasia e nuove idee, realizzate poi con la grande cura che da sempre contraddistingue il gruppo castellazese.



LA CASTAGNATA

Dopo la gita che ha visto un grande impegno corale nella raccolta delle castagne, è stata organizzata nel parco di Castellazzo una grande castagnata, a cui ha partecipato anche quest'anno un folto gruppo di persone.



...ERA UNA NOTTE NERA: LE ORIGINI

Tradizionale appuntamento con l'edizione n° 19, che ha visto la presenza di oltre 3.000 spettatori suddivisi in 32 gruppi, che hanno attraversato, in una piacevole serata di inizio novembre, le vie di Corbetta per assistere alle 7 scene che componevano la storia di quest'anno. E, come dice il titolo, questa volta si è raccontata la fuga di Ambrogio (divenuto poi Vescovo e Santo) da Milano, insieme alla mula Betta, fino a raggiungere il luogo dove ora sorge la nostra cittadina, incitandola a correre più veloce con la famosa frase "Cur Betta!". Anche per questa edizione, diversi componenti del Comitato di Castellazzo hanno partecipato alla realizzazione di una divertente scena, in collaborazione con la "Città dei Bambini", che fin dal 2006 organizza questa particolare versione di teatro di strada.



IL S. NATALE 2024 A CASTELLAZZO DE'STAMPI

Anche quest'anno molte attività a supporto di un bel Natale

Numerosi i temi ed i fronti sui quali si è mosso, anche quest'anno, il Comitato di Castellazzo, per assicurare ai propri abitanti un Natale ricco di attenzioni. Dicembre vede, innanzi tutto, l'allestimento del grande Presepe in legno a grandezza naturale al fontanile, oggetto poi della magica serata dell'accensione delle luci, quest'anno arricchita dalla presenza e dalle canzoni della Corale Polifonica "Luigi Sala" di Robecco, guidata dal maestro Massimiliano Fornaroli, mentre la rievocazione in costume degli eventi della Santa Notte rendeva ancor



più suggestiva tutta la scena. Come ogni anno la serata è stata davvero magica ed è stata seguita da diverse centinaia di persone, affacciate sulle rive del fontanile ad ascoltare, prima di scendere per ammirare il Presepe da vicino. Il nostro Natale vede però anche

un altro importante allestimento, forse meno spettacolare, ma certamente altrettanto significativo, che consiste nel montaggio per gli ospiti della RSA del nostro Presepe che fu campione di lunghezza (ben 23 metri!); certo ora se ne monta solo una piccola parte, ma mantiene sempre un grande fascino ed è davvero tanto apprezzato dagli anziani della struttura. I giorni che precedono il Natale, infine, hanno visto l'organizzazione della bellissima iniziativa che vede Babbo Natale (castellazzese!) portare i doni a casa dei bambini i cui genitori



abbiano chiesto questa bellissima occasione; grande stupore e gioia da parte dei piccoli amici, ma spesso ancora più emozione da parte di Babbo Natale e della schiera di elfi che l'hanno accompagnato.



NATALE REGOSINI
24/12/1938
15/9/2024

Le più sentite condoglianze a tutti i familiari.

ROSI CALATI
23/11/1951
12/12/2024

A tutti i suoi cari le più sentite condoglianze

